

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 maggio 2021, n. 211
ID_5979. PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) denominato "Progetto di un centro sportivo in un'area di rigenerazione urbana CUF.RI" su istanza della Cooperativa "Giglio dello Jonio" nel Comune di Castellaneta. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"

con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS *“Area delle Gravine”* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*.

Premesso che:

1. con nota/pec acclarata al prot. AOO_089/16337 del 22-12-2020, il responsabile della IV area del Comune di Castellaneta, a valle dell'adozione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/09/2020 del PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) denominato *“Progetto di un centro sportivo in un'area di rigenerazione urbana CUF.RI”* – proponente Cooperativa *“Giglio dello Jonio”*, stante la necessità di acquisire pareri, concerti, nulla osta o altri assensi, ai fini della procedibilità ex art. 7 del RR 18/2013 recante *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, indicava Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in modalità semplificata e asincrona, al fine dell'acquisizione dei pareri di competenza;
2. successivamente, con note/pec acquisite agli atti ai nn. di prot. 089/2213 e 2214 del 17/02/2021, facendo seguito alla comunicazione ex art. dell'art. 10-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., pervenuta in data 03/02/2021, prot. n. 2613, da parte della Sezione Autorizzazione Ambientali, recante ragioni ostantive all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, lett. c) del R.R. n. 18/2013, il responsabile della IV Area del Comune di Castellaneta trasmetteva le proprie osservazioni ai suddetti motivi ostantivi;
3. questo Servizio, preso atto che al p.to III della *“DICHIAZIONE ASSOGGETTAMENTO VAS”*, recante precisazioni relative alla verifica di sussistenza dei requisiti di cui ai punti I, II e III dell'art. 7, comma 7.2, lett. c) del R.R. n. 18/2013, allegata alla nota comunale prot. 089/2213/2021, veniva dichiarato che *“Non si prevedono interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica di zone territoriali omogenee “A”, perché il nuovo PUG, fa ricadere l'intera area in Zona “B”, con nota prot. 089/4339 del 24/03/2021, per le motivazioni e considerazioni ivi espresse, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “Progetti candidati a finanziamento con*

risorse pubbliche”, poneva la competenza per l’espletamento della presente procedura di valutazione di incidenza in capo al medesimo Comune di Castellaneta ai sensi dell’art. 2 della LR 17/2007, secondo le modalità di espletamento di cui ai commi 2 e 3 dell’art. 2 del RR 24/2005;

4. quindi, con nota acquisita agli atti della Sezione AA al prot. n. 089/5018 del 06-04-2021, il Comune di Castellaneta, facendo seguito alla nota di cui al capoverso precedente, allegando dichiarazione del tecnico progettista, secondo cui *“l’area interessata ricadente nel Comparto CUF.RI, ai sensi del DM 1444/68, è equiparato alla Zona C, e non come erroneamente indicato, per mero errore di battitura nella “Dichiarazione Assoggettamento VAS” alla zona B”*, confermava quanto sopra ed invitava lo scrivente ad esprimere il proprio parere di competenza relativo alla CdS indetta con nota del 21/12/2020, prot. n. 27798 e successiva comunicazione del 16/02/2021, prot. n. 3879;
5. pertanto, in base alle dichiarazioni rese sia da parte del Responsabile della IV Area che da parte del tecnico progettista di cui alla suddetta nota comunale prot. 089/5018/2021, non ricorrendo più i presupposti per l’applicazione del RR 24/2015 bensì quelli dell’art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., lo scrivente Servizio, con nota prot. 089/6594 del 04-05-2021, ritenendo superato il contenuto della precedente nota prot. AOO_089/4339 del 24/03/2021, rilevando che gli oneri istruttori per l’espletamento della vinca erano stati versati alla Provincia di Taranto, in difetto di competenza, chiedeva di dare evidenza del pagamento degli stessi, ex art. 9 della LR 17/2007, a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
6. il responsabile della IV Area del Comune di Castellaneta, con nota in atti al prot. 089/6731 del 06-05-2021, trasmetteva la ricevuta degli oneri istruttori pervenuta in da parte della Società proponente, al fine dell’espressione del parere di competenza.

Premesso altresì che:

- ❖ ai sensi del p.to 1 dell’art. 7 del Regolamento regionale 18/2013 di attuazione della Lr 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, *“L’esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l’autorità procedente o il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d’incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.”*;
- ❖ la Regione Puglia, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *“piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”*;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello I - fase di screening ex DGR 1362/2018, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria di competenza regionale.

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nella documentazione in atti, prot. 089/16337/2020, il progetto proposto verte la realizzazione di un polo sportivo-ricreativo nell’area sita in Castellaneta, a cavallo tra via Sacro Cuore e via Stazione, nell’area del campo della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, sita in via Stazione denominato *“Campo di Don Leonardo”*.

Proposto quale Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (d’ora in poi PIRU), ex art.2 L.R. 21/2008, il progetto *de quo* ricade nel comparto CUF.RI - Contesto Urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione -, normato dall’Art. 36.2/S delle NTA del vigente strumento urbanistico comunale.

All’interno del polo, sono previsti una serie di *“moduli chiusi”*, da adibire a:

- ambulatori/uffici per medicina sportiva
- locale commerciale per lo sport
- locale Bar/Caffetteria
- sala meeting

- uffici front office e accoglienza
 - teatro all'aperto
 - area wellness e Spa
 - palestra
 - spogliatoi
 - prefabbricati per chiosco bar info e noleggio attrezzature sportive;
- ed aree aperte quali:
- campi da calcio
 - volley/basket
 - tennis
 - paddle
 - piazza percorso fitness
 - area ludica ricreativa
 - arrampicata /klimbing
 - zona relax all'aperto.

Di seguito si riportano le dimensioni del progetto, tratte dal paragrafo "3 RISPETTO DEGLI STANDARD URBANISTICI RICHIESTI" dell'elab. 02.Relazione urbanistica_0_pdf":

"Il progetto prevede una superficie di comparto (Sc) pari a 17.425,00 mq costituiti dalla somma del lotto privato (fg. 50 p.Ila 139) e dell'area a servizio in precedenza della ferrovia pubblica, rispettivamente di 12.557,00 mq e 4.868,00 mq;

L'indice di fabbricabilità del comparto è di 0,40 mc/mq per cui, in base alla SC, è possibile sviluppare 6.970,00 mc. Le strutture previste dal progetto sommarizzano una volumetria pari a 5.000,14 mc. Pertanto il parametro è rispettato.

L'altezza massima ammessa dal PUG è di 10,70 m. L'altezza massima utilizzata per le strutture di progetto è pari 8,90 mt.

La distanza dai confini prevista dall'art. 36.2/S è pari alla metà dell'altezza dei fabbricati con un minimo di 5,00 m. Il progetto si propone di ripristinare alcuni fabbricati esistenti già legittimati e di realizzare nuove costruzioni nel rispetto delle distanze minime previste o mantenendosi solo nel caso di via Martiri di via Fani in proiezione con il perimetro del lotto non andando di fatto a variare la situazione di fatto in quanto ad oggi risulta realizzata una recinzione in calcestruzzo armato di altezza pari a 4,90 m con sovrastante recinzione in pali metallici e rete fino a raggiungere un'altezza di circa 7,00 mt.

La distanza tra i fabbricati è prevista di minimo 10,00 m, mentre, la distanza dalla strada è 10,00 m rispetto alla viabilità marginale e 5,00 m rispetto alle strade interne di PUE, fatto salvo il codice della strada. Nel caso in esame tali distanze sono sempre rispettate come mostrato nella tavola di progetto A0.7.

Nel contesto CUF.RI come area a parcheggio devono essere destinati 10 mq/100 mc del volume della costruzione e, quindi, $5.000,00mc \times 10,00mq / 100,00mc = 500,00mq$. Trattandosi di realizzazione di polo sportivo si è deciso di adottare nel progetto quanto prescritto dalla normativa CONI, ovvero di dedicare 20,00 mq di parcheggio ogni 3 persone. Pertanto si sono dedicate a parcheggio due aree che totalizzano circa 1.100,00 mq."

La planimetria di progetto è riportata nell'elab. "09 - A0.7_pdf", le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione delle area di intervento

L'immobile oggetto di intervento è catastalmente individuato al foglio di mappa n. 50, particella n. 139 del NCU del Comune di Castellaneta ed, in base a quanto attestato in sede di progetto, lo stesso ricade all'interno del contesto ricade nel comparto CUF.RI Contesto Urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione del PUG vigente, approvato con D.C.C. n. 40 del 06/08/2018.

Le superfici d'interesse rientrano nel perimetro della **ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007)**.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 5210 - Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.
- 5330 “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”,
- 6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”,
- 8310 - “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”,
- 9250 - “Querceti a *Quercus trojana*”,
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 9320 - “Foreste di *Olea* e *Ceratonia*”,
- 9340 - “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”
- 9540 - “Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”.

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento a quelli di cui alla DGR 2442/2018¹, ed alla Carta della Natura – Ispra, non emerge alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d'intervento e l'elenco di habitat sopra riportato.

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- *obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;*
- *conservazione e ripristino degli habitat steppici;*
- *conservazione degli habitat forestali;*
- *tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;*
- *protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;*
- *realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;*
- *controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;*
- *monitoraggio e ricerca;*
- *sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Area delle Gravine”, IT913007)

¹ <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

Ambito di paesaggio: Arco Ionico Tarantino
 Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

Evidenziato che:

- l'area oggetto d'intervento, inserita in un contesto già ampiamente urbanizzato ed antropizzato ed attualmente adibita a campo sportivo, è tale da poter ragionevolmente escludere la presenza del Falco Grillaio (*Falco naumanni*), essendo privo sia di manufatti di antica costruzione che di essenze arboree suscettibili di fungere da aree rifugio;
- gli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018², costituenti anche un aggiornamento dei quadri conoscitivi del Piano di gestione della ZSC/ZPS "Area delle gravine", non hanno evidenziato alcuna interferenza con habitat e/o habitat di specie individuati nel suddetto sito RN2000.

Considerato che:

- ❖ in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "Area delle gravine", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
 Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il PIRU (Programma Integrato di Rigenerazione Urbana) denominato "Progetto di un centro sportivo in un'area di rigenerazione urbana CUF.RI", proposto dalla Cooperativa "Giglio dello Jonio" mediante istanza del Comune di Castellaneta, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

² <https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Castellaneta;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Cooperativa proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, alla P.O. "Vas" della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)